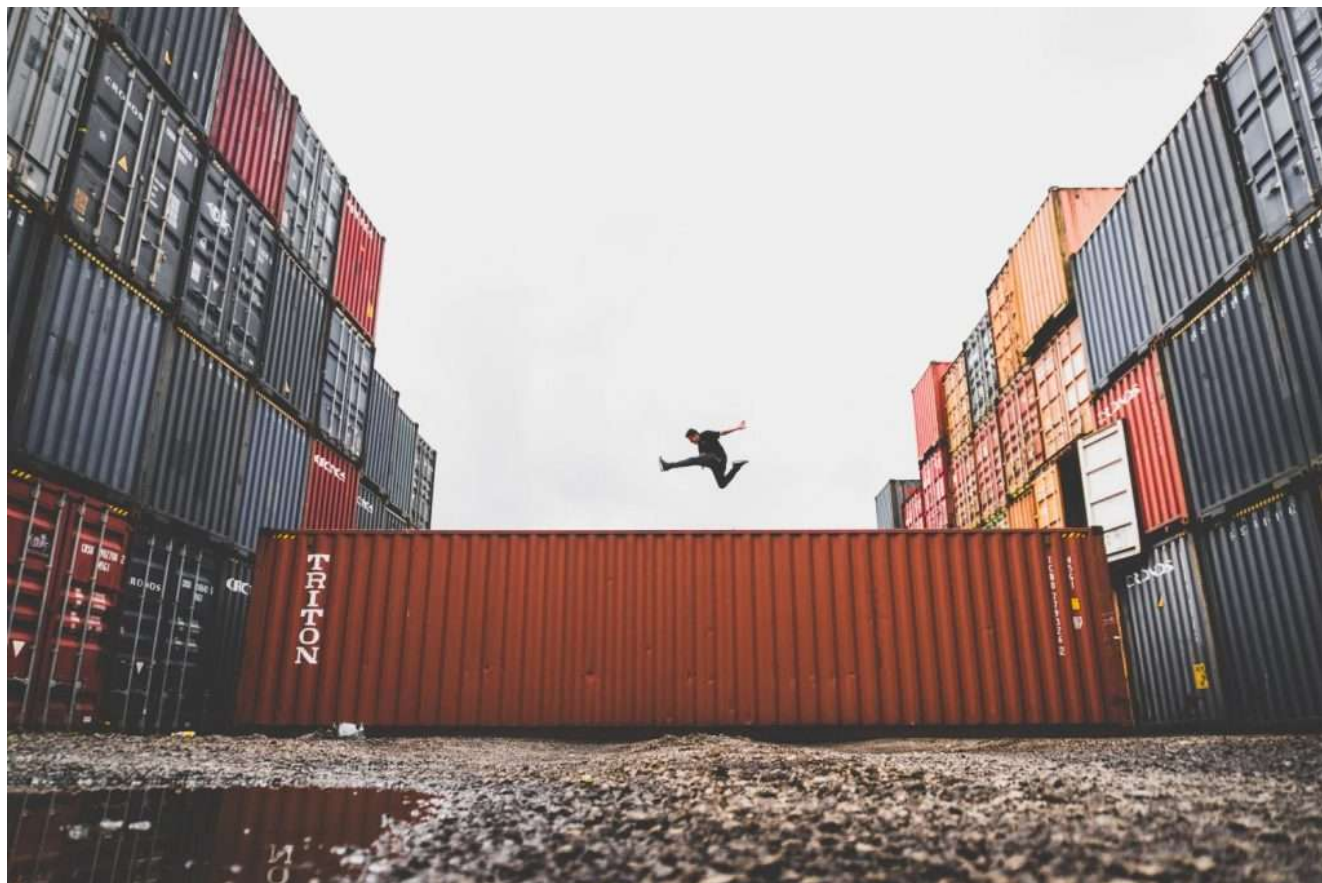


Cresce l'export Italia, opportunità Canada e Giappone

scritto da Emanuele Fiorio | 4 Marzo 2020



[Wine Monitor](#), l'Osservatorio di Nomisma dedicato al mercato vinicolo, ci fornisce un prospetto dell'andamento 2019 dell'import totale di vino nei mercati terzi.

Rispetto al 2018 crescono le importazioni da tutti i maggiori mercati ad eccezione di Cina (-9,7%), Hong Kong (-22,9%) e Australia (-1,5%).

Il Nord America si conferma il primo mercato di importazione per il vino a livello mondiale, Usa e Canada insieme raggiungono i 7,29 miliardi di euro nel 2019. Gli Stati Uniti mantengono la leadership e raggiungono il loro massimo storico con 5,55 miliardi di euro, in crescita del 5,7% rispetto al 2018, il Canada cresce del 3% e raggiunge 1,74 miliardi di euro nel 2019.

I dati straordinari degli Stati Uniti sono probabilmente dovuti ad un accumulo di scorte in previsione

dell'applicazione dei dazi sui vini europei (esclusi quelli italiani) collegati al contenzioso «Airbus-Boeing», applicati concretamente dal 18 ottobre 2019.

Per la Francia i dati confermano la rincorsa all'approvvigionamento prima dell'applicazione dei dazi ad ottobre 2019. Si registra infatti un +6% nell'import di vini fermi con un calo del -36% nell'ultimo bimestre, rispetto allo stesso periodo del 2018.

Ad oriente per il secondo anno consecutivo **calano le importazioni della Cina (-9,7%) mentre il Giappone compie un exploit** e rispetto ai mercati principali registra la maggior crescita con un +13,2% e 1,6 miliardi di euro.

Per quanto riguarda l'Italia, le esportazioni sono in crescita del 2,9% rispetto al 2018 (stima Nomisma, i dati certi Istat saranno disponibili a metà marzo 2020).

I principali mercati regalano soddisfazioni al vino italiano, cresce l'import in Usa (+4,2%), Svizzera (+3,7%), Canada (+5,4%) e Giappone (+15,6%).

Il Giappone, quarto mercato per le esportazioni di vino italiano nel mondo, cresce a due cifre con un +15,6% corrispondente a 192 milioni di euro, rispetto ai 166 milioni del 2018.

La leadership resta saldamente in mano agli **Stati Uniti che rappresentano di gran lunga il nostro mercato più importante, più di quattro volte superiore rispetto alla Svizzera**, secondo paese per import di vino italiano. **L'import statunitense di vino italiano cresce del +4,2% a 1,75 miliardi di euro**, sul secondo gradino del podio si posiziona la Svizzera con una crescita del +3,7% per un valore di 380 milioni di euro.

Le importazioni di vino italiano crescono anche in Russia (+12%) e in Francia (+6%), un mercato quest'ultimo che si sta rivelando molto interessante per il Prosecco, come abbiamo rilevato in questo [approfondimento](#).

In ordine di importanza Germania (-3,6%), Cina (-1,9%), Australia (-1,1%), Brasile (-1,6%) e Hong Kong (-13,2%) sono i mercati in cui si registra una flessione dell'import di vino

italiano.

Tuttavia Canada (+5,4%) e Giappone (+15,6%), grazie ad un accordo di libero scambio con l'Unione europea stanno divenendo due importanti opportunità per i vini nostrani.

Questi accordi sono stati positivi non solo per l'Italia, anche Francia e Spagna hanno aumentato le importazioni rispettivamente del +15% e del +24%.